



RASSEGNA STAMPA

Italiastatodidiritto

18-25 Gennaio 2019

RASSEGNA STAMPA

Titolo comunicato: “[Presentazione Italiastatodidiritto](#)”

Periodo di monitoraggio: 18/01/2019 - 25/01/2019

Servizio realizzato con software Volopress e Google Alert

Riepilogo generale risultati

Per il dettaglio delle singole pubblicazioni vedere pagine successive

Rassegna cartacea:

*17 gennaio 2019 - Il Cittadino MB pg.11**

In difesa della Costituzione Nasce ItaliaStatoDiDiritto

**Trattandosi di un periodico la pubblicazione si ripete per tutta la settimana di monitoraggio*

19 gennaio 2019 - Corriere della sera pg. 9

In campo quaranta professionisti: Stato di diritto da difendere

19 gennaio 2019 - Avvenire pg. 10

Stato di diritto in Italia, giuristi in campo per difendere le regole

19 gennaio 2019 - Il Giorno (ed.Milano) pg. 63

Migranti e Riace, giuristi in campo

19 gennaio 2019 - La Repubblica (ed. Milano) pg. 5

Il grande patto di giuristi e docenti per difendere i diritti violati

Rassegna web*:

**The Press Match non è responsabile dell'eventuale malfunzionamento dei link degli articoli né della rimozione o cancellazione degli articoli online.*

18 gennaio 2019 - CorrieredellaSera.it

[“Segnali inquietanti dalla politica” I 40 professionisti per lo Stato di Diritto](#)

18 gennaio 2019 - IlSole24Ore.com

[Fondata l' associazione in difesa dei principi costituzionali](#)

18 gennaio 2019 - Newsstandhub.com (richiamo Corriere della Sera)

[Segnali inquietanti dalla politica I 40 professionisti per lo Stato di Diritto](#)

18 gennaio 2019 - *InHouseCommunity.it*

[*Nasce ItaliaStatoDiDiritto*](#)

18 gennaio 2019 - *Imprese-Lavoro.com*

[*ItaliaStatoDiDiritto, una nuova associazione professionisti a Milano*](#)

18 gennaio 2019 - *LegalCommunity.it*

Nasce ItaliaStatoDiDiritto

<https://legalcommunity.it/nasce-italiastatodidiritto/>

18 gennaio 2019 - *Forbes.it*

[*Perché in Italia serve ancora certezza del contraddittorio*](#)

18 gennaio 2019 - *Primopiano24.it* (richiamo Corriere della Sera)

[*“Segnali inquietanti dalla politica”. Avvocati, notai e professori in campo per difendere lo Stato di diritto*](#)

19 gennaio 2019 - *Ristretti.org* (richiamo Avvenire)

[*Stato di diritto in Italia. giuristi in campo per difendere le regole democratiche*](#)

21 gennaio 2019 - *TopLegal.it*

[*Nasce l'associazione Italiastatodidiritto*](#)

22 gennaio 2019 - *StudioCataldi.it*

[*Avvocati e prof insieme in “Italia Stato di Diritto”*](#)

Italiastatodidiritto

Giovedì, 17 gennaio 2019

In difesa della Costituzione Nasce ItaliaStatoDiDiritto

Ci sono anche due professionisti monzesi tra i promotori dell'associazione **ItaliaStatoDiDiritto**: Paolo Villa, dottore commercialista, e Alessandra Canuti, avvocato.

Domani mattina a Milano la presentazione della nuova realtà che raduna avvocati, docenti di materie giuridiche e professionisti che lavorano quotidianamente con il diritto e che hanno deciso di «attivarsi per difendere i principi costituzionali sui quali si fonda la democrazia liberale e rappresentativa», scrivono in una nota stampa. «Sono numerosi, in Italia e non solo, i segnali di misconoscenza, quando non disprezzo, per la democrazia, le sue regole di funzionamento e per il principio di legalità - proseguono - Sono segnali sempre più inquietanti che arrivano da forze politiche e di governo che non è possibile ignorare. È giunto il momento di reagire facendo appello a tutte le persone che manifestano le stesse preoccupazioni». Tra le prime azioni dell'associazione l'intervento ad adiuvandum nel ricorso proposto dal comune di Riace contro il ministero dell'Interno per denunciare la mancanza di proporzionalità nel provvedimento di revoca dei contributi concessi per il progetto di accoglienza dei richiedenti asilo. F.Fen.

CRONACA | 17 GENNAIO 2019 | IL CITTADINO DI MONZA BRANDA | 11

IL PROCESSO Oggi le conclusioni per i militanti di destra accusati di apologia di fascismo per i fatti del 2016

Saluti romani ai caduti repubblicani
Attesa per la sentenza, c'è Marchetti

NOVITÀ Tra i fondatori anche i monzesi Paolo Villa e Alessandra Canuti

In difesa della Costituzione
Nasce ItaliaStatoDiDiritto

CONSIGLIO COMUNALE Il Pd chiede in aula quante auto straniere siano state multate. Ma la domanda non è del tutto ingenua

«Decreto sicurezza anche sulle targhe»
E tutti pensano all'auto di Sassoli

CRONACA | 17 GENNAIO 2019 | IL CITTADINO DI MONZA BRANDA | 11

Saluti romani ai caduti repubblicani
Attesa per la sentenza, c'è Marchetti

NOVITÀ Tra i fondatori anche i monzesi Paolo Villa e Alessandra Canuti

In difesa della Costituzione
Nasce ItaliaStatoDiDiritto

CONSIGLIO COMUNALE Il Pd chiede in aula quante auto straniere siano state multate. Ma la domanda non è del tutto ingenua

«Decreto sicurezza anche sulle targhe»
E tutti pensano all'auto di Sassoli

"Italia Stato Di Diritto"

Venerdì, 18 gennaio 2019

"Italia Stato Di Diritto"

Venerdì, 18 gennaio 2019

"Italia Stato Di Diritto"

18/01/2019 ilsole24ore.com

Fondata l' associazione in difesa dei principi costituzionali

ALESSANDRA BAZZANI

Fondata l' associazione in difesa dei principi costituzionali

«Siamo qui per difendere le regole del gioco, non per scendere in campo come una squadra». Le regole di cui parla l' avvocato Simona Viola, presidente della neonata associazione «**Italia Stato di diritto**», sono quelle scritte dal padri costituenti e oggi minacciate da «segnali di misconoscenza e di disprezzo». Per questo motivo l' associazione appena costituita da giuristi, liberi professionisti e professori universitari proverà a «promuovere amore e conoscenza per il **diritto**». Non un partito politico, quindi, ma un team di studiosi in difesa del campo da gioco su cui i partiti possano muoversi. botta & risposta 09 agosto 2018 Perché serve colmare il gap fra istituzioni e volontà popolare

«Crediamo che la diffusione della cultura giuridica permetta la creazione di anticorpi a derive autoritarie», sottolinea Viola presentando le prime iniziative organizzate dall' associazione: 1 - una petizione online diretta all' Agcom per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell' informazione televisiva; 2 - il sostegno al ricorso presentato dal Comune di Riace dinanzi al Tar Calabria per chiedere l' annullamento del provvedimento con cui il ministero dell' Interno ha revocato le risorse assegnate al Comune per la gestione di un progetto di accoglienza dei rifugiati; 3 - un dibattito sull' applicazione o la disapplicazione da parte dei Comuni delle norme introdotte dal decreto sicurezza.

VAI AL DOSSIER SUL DECRETO SICUREZZA l' analisi dei giuristi/1 15 ottobre 2018 Perché il decret sicurezza «frantumato» il concetto di cittadinanza Per diffondere la cultura del **diritto** l' associazione punterà anche sui video e sull' attività social: «Il nostro obiettivo - spiega Viola - è riuscire a spiegare con semplicità dei fenomeni complessi, perché il **diritto** è complicato». Rendere il **diritto** «raccontabile» e comprensibile a tutti potrebbe anche contribuire a un cambio di rotta: «Cogliamo intorno a noi segnali che la società **italiana**, così variegata, così divisa e così fragile nei suoi fondamenti di civiltà, stia imboccando nuovamente strade che portano lontano da questa idea del **diritto**» si legge nel manifesto dell' associazione. Boom sui social e 10 mln alla tv per Mattarella A **Italiastatodidiritto** hanno già aderito numerosi professionisti e professori universitari, tra cui Eugenio Bruti Liberati (Università del Piemonte Orientale), Dino Rinoldi (Università Cattolica), Aldo Travi (Università Cattolica), Alessandra Stabilini (partner Nctm), Maria Alessandra Bazzani (Amministrativisti e Associati), Giovanni Lega (Lca).

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[OK](#)

[FISCO & CONTABILITÀ](#) [DIRITTO](#) [LAVORO E PREVIDENZA](#) [EDILIZIA E AMBIENTE](#) [CASA E CONDOMINIO](#) [ENTI LOCALI E PA](#) [SANTÀ](#) [GUIDA](#)

Via libera al decretone: ecco le regole per reddito di cittadinanza e pensioni

Maturità, doppia prova al Classico e allo Scientifico

Geggolino auto arti abbandonano come funziona: il nostro test

Boeing 737 come calcoli dei costi

ITALIASTATODIRITTO

Fondata l'associazione in difesa dei principi costituzionali

—di Francesca Milano 18 gennaio 2019



«**S**iamo qui per difendere le regole del gioco, non per scendere in campo come una squadra». Le regole di cui parla l'avvocato Simona Viola, presidente della neonata **associazione «Italia Stato di diritto»**, sono quelle scritte dai padri costituenti e oggi minacciate da «segnali di misconoscenza e di disprezzo». Per questo motivo l'associazione appena costituita da giuristi, liberi professionisti e professori universitari proverà a «promuovere amore e conoscenza per il diritto». **Non un partito politico**, quindi, ma un team di studiosi in difesa del campo da gioco su cui i partiti possano muoversi.

«Crediamo che la diffusione della cultura giuridica permetta la creazione di anticorpi a derive autoritarie», sottolinea Viola presentando le prime iniziative organizzate dall'associazione:

- 1 - una petizione online diretta all'Agcom per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione televisiva;
- 2 - il sostegno al ricorso presentato dal Comune di Riace dinanzi al Tar Calabria per chiedere l'annullamento del provvedimento con cui il ministero dell'Interno ha revocato le risorse assegnate al Comune per la gestione di un progetto di accoglienza dei rifugiati;
- 3 - un dibattito sull'applicazione o la disapplicazione da parte dei Comuni delle norme introdotte dal decreto sicurezza.

BOTTA & RISPOSTA 09 agosto 2018 Perché serve colmare il gap fra istituzioni e volontà popolare

ULTIME NOVITÀ Dal catalogo del Sole 24 Ore

Incentivo occupazione Mezzogiorno Formazione Online Con il decreto n. 2 del 2 gennaio 2018 l'ANAL, in...

Programmazione: il principio contabile Liberi Sistema dei documenti di programmazione, Dap e Peg.

I PIÙ LETTI DI NORME & TRIBUTI

1. **NON SOLO QUOTA 100** 17 gennaio 2019 Pensioni dopo il decreto, ecco come ottenere l'assegno nel 2019
2. **LE SIMULAZIONI** 18 gennaio 2019 Quota 100 e 62 anni di età: la pensione si riduce del 25%
3. **DECRETO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI** 17 gennaio 2019 Quota 100, pensione più vicina in sette opzioni. Così si ampliano le vie degli anticipi
4. **LOTTA ALLA POVERTÀ** 17 gennaio 2019 Reddito di cittadinanza, come funziona in 10 punti chiave
5. **CONTROLLI CON TELECAMERE** 17 gennaio 2019 Auto, ecco come evitare le multe al semaforo

VIDEO

22 ottobre 2018 Spread, Nomura: «Soglia critica a 400»

ALESSANDRA BAZZANI

"Italia Stato di diritto"

Sabato, 19 gennaio 2019

"Italia Stato di diritto"

Sabato, 19 gennaio 2019

"Italia Stato di diritto"

19/01/2019 Corriere della Sera Pagina 9	<i>Claudio Bozza</i>	
In campo quaranta professionisti: Stato di diritto da difendere		1
19/01/2019 Avvenire Pagina 10	<i>PAOLO LAMBRUSCHI</i>	
Stato di diritto in Italia, giuristi in campo per difendere le regole...		2
19/01/2019 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 63		
Migranti e Riace, giuristi in campo		4

Stato di diritto in Italia, giuristi in campo per difendere le regole democratiche

In difesa appassionata dei principi costituzionali, della democrazia rappresentativa e liberale e del rispetto delle regole per evitare il peggio. Si è presentata così ieri mattina a Milano la nuova associazione giuridica 'Italia stato di diritto', fondata da giuristi, docenti universitari e professionisti, tra i quali numerosi giovani, tutti di diversa formazione e orientamento politico. Presieduta dall' avvocato Simona Viola, conta tra i promotori i docenti della Cattolica Aldo Travi e Dino Rinoldi ed Eugenio Bruti Liberati dell' Università del Piemonte Orientale. Oltre a promuovere la formazione nelle scuole per aiutare i giovani a capire l' importanza dei diritti e delle libertà fondamentali, l' associazione vuole sollecitare la conoscenza e il rispetto delle istituzioni democratiche e contrastare l' abuso dei poteri pubblici. Senza troppi giri di parole, l' obiettivo è ricordare le regole giuridiche vigenti e vincolanti, nonostante la narrazione prevalente. E far memoria a elettori e governanti che, anche se si gode del sostegno di una forte maggioranza, nessuno in una democrazia può mettersi sopra la Costituzione.

Crea forte disagio, ad esempio, non l'arresto di Cesare Battisti, ma la frase del ministro degli Interni sui comunisti che devono «marciare in galera». Non si era mai udito un rappresentante delle istituzioni esprimersi così violentemente su un detenuto, notano i giuristi. L'immigrazione e l'uso distorto dei media sono gli argomenti scelti dall'associazione per l'esordio. Ol prossimo 23 gennaio al tribunale di Locri, come conferma il professor Bruti Liberati, saranno a fianco del comune di Riace nel ricorso cautelare al Tar Calabria contro la revoca delle risorse assegnate per la gestione di un progetto Sprar di accoglienza dei rifugiati. Per l'associazione il provvedimento rappresenta infatti un caso paradigmatico di mancato rispetto delle regole per realizzare obiettivi politici di parte. Perché il Viminale, sostengono, ha preteso di fondare su alcune asserite irregolarità formali - negate dal Comune - la decisione di privare il Comune retto da Mimmo Lucano dei fondi statali diretti a sostenere e i progetti. Il provvedimento è ritenuto non conforme alle regole del nostro sistema giuridico, la sproporzione tra violazioni contestate e la "sanzione" comminata giustifica per i giuristi il sospetto che il vero scopo sia rendere impossibile la prosecuzione di un progetto simbolo delle politiche di integrazione non solo sul territorio nazionale.

Altro provvedimento che fa a cazzotti con diversi articoli della Costituzione è l' articolo 13 del decreto sicurezza, già contestato da diversi sindaci e da alcune regioni che hanno presentato ricorso contro la norma che non consente l' iscrizione all' anagrafe del richiedente asilo finché la domanda non sia stata

10 ATTUALITÀ

L'Espresso 13 gennaio 2012

IL CASO

Il varesino
promette infatti
per la loro
vittoria del
rinvio del
processo. Dopo
un bel po' di
tempo, poi, anche
di altre
prospettive al
segretario di una
partita di droga

Ad Afragola, tra bombe e omertà

Nel comune dell'entroterra di Napoli otto ordigni della camorra in un mese senza nessuna denuncia
Ieri la visita del ministro dell'Interno Salvinì: «Lo Stato c'è». Oggi la marcia antiracket delle associazioni

ANTICAMORRA

Il caso Afragola è un
casi che rimanda a
quella che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un gruppo di uomini in uniformi, probabilmente forze dell'ordine, durante una visita o un'operazione.

Pizzeria Celsa
Si cercano uomini
(e responsabili)

Una foto di gruppo di uomini in uniformi, probabilmente forze dell'ordine, durante una visita o un'operazione.

Una foto di gruppo di uomini in uniformi, probabilmente forze dell'ordine, durante una visita o un'operazione.

Una foto di gruppo di uomini in uniformi, probabilmente forze dell'ordine, durante una visita o un'operazione.

Una foto di gruppo di uomini in uniformi, probabilmente forze dell'ordine, durante una visita o un'operazione.

Una foto di gruppo di uomini in uniformi, probabilmente forze dell'ordine, durante una visita o un'operazione.

CRIMINALITÀ

Muore durante un controllo di polizia

Un caso, il fermo di un tumore, poi riperta di un malore. Anzi le mande i piedi legati

MURICIA

Ma come si può a
prima vista, il caso
è un controllo di polizia
che si è svolto in una
pizzeria di Afragola.
Lì, il 12 gennaio scorso,
un gruppo di uomini
in uniformi ha fatto
un controllo di polizia.
Durante il controllo,
un uomo di nome
Muricia è morto.
Il caso è stato
seguito da tutti i
media e ha fatto
scandalo in tutta
la regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

LA NUOVA ASSOLUZIONE

La nuova assoluzione
di un uomo di nome
Muricia è stata
annunciata dal
tribunale di Afragola.
Il caso è stato
seguito da tutti i
media e ha fatto
scandalo in tutta
la regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

FOTO: L'ESPRESSO

Stato di diritto in Italia, giuristi in campo per difendere le regole democratiche

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

FOTO: L'ESPRESSO

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

FOTO: L'ESPRESSO

Un caso che rimanda
a quello che si chiama
la "camorra di
entroterra". Un fenomeno
che si è sviluppato
nella zona di Afragola
e che ha fatto sì che
la camorra si sia
estesa in tutta la
regione.

FOTO: L'ESPRESSO

accolta. Per i giuristi è grave non solo la disparità di trattamento con altri cittadini stranieri, ma soprattutto lo sprezzo per le norme Ue che si riferiscono all' accoglienza. Norme che, nonostante tutti i difetti dell' Ue, abbiamo accettato di sottoscrivere con trattati internazionali che un ministro pro tempore non può ignorare né modificare, neppure a scopo di propaganda. Un' altra iniziativa riguarda il nuovo corso dell' informazione politica, ovvero i monologhi del ministro di turno in tv in trasmissioni di informazione prive di contraddittorio. L' associazione ha promosso una petizione on line da inviare all' Agcom. Come tengono a ribadire, le iniziative sono lontane dai partiti e vicine agli interessi di tutti i cittadini.

RIPRODUZIONE RISERVATA.

PAOLO LAMBRUSCHI

Il Giorno (ed. Milano)

Migranti e Riace, giuristi in campo

di ANDREA GIANNI - MILANO - UN SOSTEGNO da Milano al ricorso al Tar della Calabria presentato dal Comune di Riace contro la decisione del ministero dell' Interno di revocare le risorse assegnate per la gestione del progetto Sprar per migranti, con un provvedimento «sproporzionato» e «paradigmatico di un mancato rispetto delle regole dello Stato» di diritto per realizzare obiettivi politici di parte». Una petizione online diretta all' Agcom, l' Autorità per le garanzie nella comunicazione, per chiedere che sia applicato «il principio del contraddittorio nell' informazione politica televisiva». Sono alcune delle battaglie avviate dall' associazione "Italia Stato di diritto", creata a Milano da giuristi, liberi professionisti e docenti universitari con l' obiettivo di «difendere i principi costituzionali sui quali si fonda la democrazia».

ASSOCIAZIONE che conta una quarantina di iscritti, fra cui i giuristi e docenti universitari Eugenio Bruti Liberati, Aldo Travi e Dino Rinoldi. «Vogliamo svolgere iniziative politiche fuori dall' appartenenza a un partito - spiega l' avvocato Simona Viola - creando gli anticorpi all' illegalità e alle derive autoritarie». Un riferimento anche alla "spettacolarizzazione" del rimpatrio del terrorista Cesare Battisti, con le polemiche sul video diffuso dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede.

«Riteniamo scandaloso e inaccettabile che un detenuto venga esposto in questo modo - prosegue l' avvocato Viola - siamo scandalizzati di questo uso delle cariche pubbliche per un fine di propaganda politica». Gli attacchi sono rivolti ad alcune politiche del Governo Lega-Movimento 5 Stelle, e riguardano temi caldi come quello dell' accoglienza dei migranti, con il decreto sicurezza contestato da sindaci di centrosinistra disobbedienti.

TEMA approfondito dall' associazione, con i giuristi Dino Rinoldi e Fabrizio Cassella che hanno messo sulla bilancia leggi nazionali, Costituzione, norme Ue e trattati internazionali. Infine verrà promosso un confronto fra costituzionalisti, parlamentari e giornalisti sulle «caratteristiche antidemocratiche di partiti e movimenti politici, sulla incostituzionalità della loro disciplina interna». «Il nostro obiettivo è quello di andare nelle scuole - conclude Simona Viola - parlare con i giovani e spiegare con parole semplici e brevi video fenomeni complessi come quelli del diritto».

LA BATTAGLIA
 SABATO 19 GENNAIO 2019 - 15
 L'INIZIATIVA INCONTRI NELLE SCUOLE VIDEO E PAROLE SEMPLICI PER DIFFONDERE LA LEGALITÀ
 IL MANIFESTO HANNO ADERITO IN 40 TRA DOCENTI UNIVERSITARI E LIBERI PROFESSIONISTI

Migranti e Riace, giuristi in campo

Nasce l'associazione Italia Stato di Diritto: democrazia minacciata

di ANDREA GIANNI

UN SOSTEGNO da Milano al ricorso al Tar della Calabria presentato dal Comune di Riace contro la decisione del ministero dell' Interno di revocare le risorse assegnate per la gestione del progetto Sprar per migranti, con un provvedimento «sproporzionato» e «paradigmatico di un mancato rispetto delle regole dello Stato di diritto per realizzare obiettivi politici di parte. Una petizione online diretta all' Agcom, l' Autorità per le garanzie nella comunicazione, per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell' informazione politica televisiva. Sono alcune delle battaglie avviate dall' associazione "Italia Stato di diritto", creata a Milano da giuristi, liberi professionisti e docenti universitari con l' obiettivo di «difendere i principi costituzionali sui quali si fonda la democrazia».

ASSOCIAZIONE che conta una quarantina di iscritti, fra cui i giuristi e docenti universitari Eugenio Bruti Liberati, Aldo Travi e Dino Rinoldi. «Vogliamo svolgere iniziative politiche fuori dall' appartenenza a un partito - spiega l' avvocato Simona Viola - creando gli anticorpi all' illegalità e alle derive autoritarie». Un riferimento anche alla "spettacolarizzazione" del rimpatrio del terrorista Cesare Battisti, con le polemiche sul video diffuso dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede.

«Riteniamo scandaloso e inaccettabile che un detenuto venga esposto in questo modo - prosegue l' avvocato Viola - siamo scandalizzati di questo uso delle cariche pubbliche per un fine di propaganda politica». Gli attacchi sono rivolti ad alcune politiche del Governo Lega-Movimento 5 Stelle, e riguardano temi caldi come quello dell' accoglienza dei migranti, con il decreto sicurezza contestato da sindaci di centrosinistra disobbedienti.

TEMA approfondito dall' associazione, con i giuristi Dino Rinoldi e Fabrizio Cassella che hanno messo sulla bilancia leggi nazionali, Costituzione, norme Ue e trattati internazionali. Infine verrà promosso un confronto fra costituzionalisti, parlamentari e giornalisti sulle «caratteristiche antidemocratiche di partiti e movimenti politici, sulla incostituzionalità della loro disciplina interna». «Il nostro obiettivo è quello di andare nelle scuole - conclude Simona Viola - parlare con i giovani e spiegare con parole semplici e brevi video fenomeni complessi come quelli del diritto».

ENTUSIASMO
 Da sinistra i promotori dell'iniziativa: Dino Rinoldi, Fabrizio Cassella, Eugenio Bruti Liberati, Simona Viola, Aldo Travi e Dino Rinoldi.

Il caso Battisti
 Appello dei giuristi contro la "spettacolarizzazione" dell' arresto del terrorista Cesare Battisti (nella foto) «Siamo scandalizzati per l' uso senza riguardo di cariche pubbliche a fini di propaganda politica».

LIQUORI & GRAPPE
 per riscaldar lo spirito
 IN EDICOLA € 0,90 IN PIÙ
 Tutta la nostra selezione in un solo quadernino
 Un po' di storia e tradizioni, ma soprattutto tante ricette, suggerimenti e trucchi per aromatizzare a casa i vostri elixir preferiti
 IL GIORNO - Resto del Carlino - LA NAZIONE - IL TELEGRAFO
 Per informazioni tel. 051 6006069 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18) oppure mail libri@quotidiano.net

ITALIA STATO DIRITTO

Lunedì, 21 gennaio 2019

ITALIASTATODIDIRITTO

17/01/2019 [Il Cittadino MB](#) [Pagina 11](#)

In difesa della Costituzione Nasce ItaliaStatoDiDiritto

1

21/01/2019 [TopLegal](#)

Avvocati in campo per lo Stato di diritto

2

Avvocati in campo per lo Stato di diritto

Lo scorso venerdì 18 gennaio è stata presentata **ItaliaStatodiDiritto**, un'associazione costituita a Milano da liberi professionisti di diversa formazione e orientamento politico per difendere i principi sui quali si fonda lo Stato democratico e liberale. A **ItaliaStatodiDiritto** hanno già aderito numerosi avvocati, notai, dottori commercialisti e docenti universitari. Tra questi, Aldo Travi (Università Cattolica), Eugenio Bruti Liberati (Università del Piemonte Orientale), Dino Rinoldi (Università Cattolica), Alessandra Stabilini (partner Nctm), Simona Viola (partner Gpa), Maria Alessandra Bazzani (Amministrativisti) e i commercialisti Paolo Villa e Angelo Pappadà. Tra le prime iniziative dell'associazione, è stata la predisposizione di una petizione diretta ad Agcom per applicare il principio del contraddittorio nell'informazione politica audiovisiva. La petizione sarà accompagnata da un formale esposto all'Agcom per denunciare l'assenza di un parametro di verifica dell'applicazione del principio del contraddittorio e la proposta di una sua introduzione unitamente a strumenti di monitoraggio del rispetto. TopLegal ne ha parlato con Simona Viola (in foto), presidente della neonata associazione. Avvocato Viola, non è il primo impegno di natura politica che si assume. Cosa l'ha spinto a intraprendere questa strada?

Ho cominciato a interessarmi alla società, alla condizione delle persone, ai diritti e alle libertà civili, molto presto al liceo, così come accadeva negli anni '70. Eravamo intrisi di politica. Nel mio caso (ma fu un caso, appunto) fu la proposta nonviolenta di Marco Pannella - così radicalmente alternativa alla violenza politica di quegli anni - a farmi intravedere la possibilità di una società più giusta, più aperta, più moderna. Come si fa a spiegare cosa ti spinge a 16 anni a occuparti dei diritti dei carcerati, degli omosessuali, delle donne, a combattere le leggi speciali, a raccogliere le firme per i referendum, a lottare contro la fame nel mondo? A quell'età semplicemente sentivo di dover fare la mia parte per migliorare il mondo, e non sapevo che la stagione politica - generosa e disinteressata - che stavo vivendo si sarebbe rivelata irripetibile e incredibilmente lungimirante. A distanza di 40 anni ci siamo trovati tra amici, avvocati, notai, giuristi a dirci che di fronte alla drammatica crisi in cui si trova il nostro Paese, non possiamo girarci dall'altra parte, ma dobbiamo, con senso di responsabilità, fare la nostra parte e reagire; così è nato il progetto di **ItaliaStatodiDiritto**. Dopo Tangentopoli fu la volta dei magistrati in Parlamento, adesso sembra essere quella degli avvocati. In realtà, già nel 1921 Piero Calamandrei scrisse "Troppi avvocati" per protestare per quei legali che «riempiono le aule del Parlamento trasformandolo in Camera d'avvocati». Perché una delle più illustri professioni liberali è così legata alla politica? E cosa risponde a chi ne fa oggetto di aspra critica? Piero Calamandrei ha anche scritto che "la libertà è come l'aria, ci si accorge di quanto vale quando comincia

The screenshot shows the TopLegal website interface. At the top, there's a banner for 'CORSI ESAME DA AVVOCATO' with a '16° 2019' logo. Below this is a navigation bar with links like HOME, NEWS, EVENTI, AWARDS, ANALISI, GUIDA, ABBONAMENTI, INTERNATIONAL, LAVORA CON NOI, and social media icons. The main content area features a large article titled 'Avvocati in campo per lo Stato di diritto' with a photo of Simona Viola. To the right, there's a sidebar with a 'GUIDA' section listing various legal services and a 'TOPLEGAL AWARDS' section. The bottom of the page has a footer with contact information and a 'Ricerca' button.

a mancare e occorre sulla libertà vigilare, vigilare ogni giorno dando il proprio contributo alla vita politica". Gli avvocati hanno una formazione tecnica che li conduce "naturalmente" ad aspirare a divenire Legislatore, e per questa ambizione diffusa sono spesso oggetto di critiche e battute. Ma gli avvocati hanno anche sensibilità speciali sui temi della democrazia, delle libertà e dei diritti e avvertono una conseguente speciale responsabilità nei confronti della società e del loro Paese. E' questo senso di responsabilità che ci spinge ad assumere oggi iniziative che ci paiono necessarie per diffondere e difendere la cultura della legalità. Non solo avvocato, ma anche donna. La presenza di donne in parlamento è in crescita ma ancora lontana dalla parità. Cosa manca ancora? Crede che le donne in politica possano dare un contributo peculiare o si tratta solo di una questione di parità di genere? Alle donne manca ancora la consapevolezza delle proprie possibilità e capacità. Il modello di esercizio del potere resta ancora fortemente maschile. Finché Presidenti del Consiglio, della Repubblica, della Corte Costituzionale, del Csm saranno solo uomini, sarà difficile che le donne sentano di poter aspirare a quelle cariche e quindi non esprimeranno sufficiente ambizione. Il tema della presenza di donne in politica non è mai comunque "solo" una questione di parità di genere, perché alla disparità corrisponde un' insufficiente o falsata rappresentatività, e quindi comunque un vulnus al sistema democratico che sulla rappresentanza si fonda. Le donne in politica possono dare contributi straordinari o esempi terribili, né più né meno degli uomini. L' aspetto che davvero unisce le donne e le differenzia dall' altro genere, anche in politica (così come in molte altre sfere, dal lavoro alla famiglia), è la coscienza e l' esperienza comune della discriminazione, un sentimento che può evolversi in una particolare sensibilità ai diritti dei più deboli, degli emarginati e degli ultimi.

"Italia stato di diritto"

Martedì, 22 gennaio 2019

"Italia stato di diritto"

Martedì, 22 gennaio 2019

"Italia stato di diritto"

22/01/2019 [Studio Cataldi](#)

Avvocati e prof insieme in "Italia Stato di diritto"

Avvocati e prof insieme in "Italia Stato di diritto"

di Gabriella Lax - Per far fronte ad una politica che lancia segnali inquietanti, ecco insieme donne e uomini impegnati a diffondere e difendere i principi della democrazia liberale che hanno ispirato la Costituzione italiana e il progetto di Unione europea. Da questa idea nasce "Italia Stato di diritto". "Italia Stato di diritto", a difesa dei principi della Costituzione L'associazione senza bandiere politiche, costituita da avvocati, docenti di materie giuridiche e professionisti che lavorano quotidianamente con il diritto, è stata presentata ufficialmente lo scorso 18 gennaio a Milano, nella Sala Aquile del Circolo del Commercio. È presieduta da presieduta dall'avvocato Simona Viola. Vi hanno aderito già una quarantina tra avvocati, notai e professionisti del settore. Gli obiettivi palesati sul sito dell'associazione sono quelli di assumere iniziative politiche e giuridiche per «illustrare l'importanza dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone; sollecitare la conoscenza e il rispetto delle istituzioni democratiche e contrastare l'abuso dei poteri pubblici; diffondere la conoscenza di principi importanti e non sempre conosciuti (come la divisione dei poteri, l'essenzialità dei partiti e la necessità che abbiano una vita interna democratica); descrivere le ragioni della democrazia rappresentativa e i rischi di un uso distorto degli strumenti di democrazia diretta; ricordare che il rispetto dei trattati internazionali e dei patti sottoscritti con gli altri Stati dell'Unione Europea è necessario affinché il rapporto tra Stati non regredisca all'uso della forza; affermare l'autonomia della scienza rispetto alla politica. «Siamo contrari alle proibizioni inutili, ai divieti iconoclasti, alle intrusioni ideologiche nella vita di ciascuno: perché abbiamo fiducia nella capacità di autoregolarsi degli individui e delle comunità - si legge nel manifesto dell'associazione - siamo anche innamorati del principio di legalità, che per noi non è l'imposizione di una morale pubblica, ma il rispetto rigoroso delle regole e delle regole stabilite per modificare le regole. Ciò vale nella sfera privata come in quella pubblica e nel rapporto tra gli Stati, il quale altrimenti regredirebbe, come in passato, a mero scontro tra volontà di potenza. Siamo però preoccupati perché cogliamo intorno a noi segnali che la società italiana, così variegata, così divisa, così fragile nei suoi fondamenti di civiltà, stia imboccando nuovamente strade che portano lontano da questa idea del diritto».

"Italia Stato di diritto", le prime attività Tra le attività in calendario si segnala una petizione online diretta all'Agcom (Autorità garante per le comunicazioni) per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione televisiva. La petizione si chiama «Basta monologhi» e sarà accompagnata da «esposto all'Agcom per denunciare l'assenza di un parametro di verifica dell'applicazione del principio del contraddittorio e la proposta di una sua introduzione unitamente a strumenti di monitoraggio del suo

The screenshot shows the Studio Cataldi website. At the top, there's a navigation bar with links: Home, Archivio Notizie, Guide Legali, Formulario, Risorse, Codici e Leggi, Sentenze, and a search bar. Below the navigation bar, there's a banner for 'Una vera segretaria da 39 euro al mese!'. The main content area features the article title 'Avvocati e prof insieme in "Italia Stato di diritto"'. The article text is partially visible, starting with 'L'associazione composta da avvocati, docenti di materie giuridiche e professionisti che lavorano quotidianamente con il diritto è stata creata per difendere i principi della democrazia liberale che hanno ispirato la Costituzione e l'UE'. There's a small graphic of a building with a red roof. At the bottom of the article, there's a section titled '"Italia Stato di diritto", le prime attività' which mentions a petition to Agcom.

rispetto». "Italia Stato di diritto", si schiera a sostegno del «ricorso proposto (dinanzi al Tar Calabria) dal Comune di Riace contro il ministero dell' Interno per denunciare la mancanza di proporzionalità nel provvedimento di revoca dei contributi concessi per il progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e di loro trasferimento». Proposto, infine, un dibattito sull' applicazione o la disapplicazione da parte dei Comuni delle norme introdotte dal decreto sicurezza .



RASSEGNA STAMPA

**Italiastatodidiritto
Integrazione web**

18-25 Gennaio 2019

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

AL CIRCOLO DEL COMMERCIO

«Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e professori in campo per difendere lo Stato di diritto

Nasce a Milano «Italia Stato di diritto», associazione «oltre i partiti». Primo obiettivo: sostegno al Comune di Riace nel ricorso contro il Viminale sull'accoglienza dei migranti

CLAUDIO BOZZA

di Claudio Bozza



I soci fondatori di «Italia Stato di diritto» al Circolo del Commercio di Milano, con al centro l'avvocato Simona Viola

MILANO - Avvocati, notai, dottori commercialisti e docenti universitari, milanesi e non, riuniti in un'associazione oltre ogni bandiera politica e con un unico obiettivo: «Difendere i principi costituzionali sui quali si fondano democrazia liberale e rappresentativa». Sono una quarantina di soci, che al Circolo del Commercio di Milano hanno lanciato «Italia Stato di diritto», presieduta dall'avvocato Simona Viola. «Siamo donne e uomini di diritto impegnati a diffondere e difendere i principi della democrazia liberale che hanno

ispirato la Costituzione Italiana e il progetto di Unione Europea», dicono. Tra i professionisti che hanno già aderito, ci sono: Aldo Travi (Università Cattolica), Eugenio Bruti Liberati (Università del Piemonte Orientale), Dino Rinoldi (Università Cattolica), Alessandra Stabilini (partner Nctm), Maria Alessandra Bazzani (Amministrativisti e Associati), Giovanni Lega (Lca) e i commercialisti Paolo Villa e Angelo Pappadà. Sono numerosi i segnali di misconoscenza e disprezzo per la democrazia rappresentativa e le sue regole di funzionamento e per il principio di legalità (che impone il rispetto delle norme e delle regole stabilite per modificarle) — spiegano ancora i promotori dell'associazione — Sono segnali sempre più inquietanti che arrivano da forze politiche e di governo che non è possibile ignorare.

L'AIUTO LEGALE PER L'ACCOGLIENZA DEGLI IMMIGRATI A RIACE I membri di «Italia Stato di diritto» hanno già redatto un ruolino di marcia operativo. In prima battuta è stata predisposta una petizione on line diretta all'autorità garante per le comunicazioni (Agcom) «per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione politica televisiva». La petizione, intitolata «Basta monologhi», sarà accompagnata da un «esposto all'Agcom per denunciare l'assenza di un parametro di verifica dell'applicazione del principio del contraddittorio e la proposta di una sua introduzione unitamente a strumenti di monitoraggio del suo rispetto». L'associazione interverrà poi, *ad adjuvandum*, nel «ricorso proposto dal Comune di Riace contro il ministero dell'Interno per denunciare la mancanza di proporzionalità nel provvedimento di revoca dei contributi concessi per il progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e di loro trasferimento».



«Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e professori in campo per difendere lo Stato di diritto

Pubblicato venerdì, 18 gennaio 2019 - [Corriere.it](https://www.corriere.it)

L'annuncio non
mi interessa

Annuncio visto
più volte

Già acquistato

Contenuto
nascosto

MILANO - Avvocati, notai, dottori commercialisti e docenti universitari, milanesi e non, riuniti in un'associazione oltre ogni bandiera politica e con un unico obiettivo: «Difendere i principi costituzionali sui quali si fondano democrazia liberale e rappresentativa». Sono una quarantina di soci, che al Circolo del Commercio di Milano hanno lanciato «Italia Stato di diritto», presieduta dall'avvocato Simona Viola. «Siamo donne e uomini di diritto impegnati a diffondere e difendere i principi della democrazia liberale che hanno ispirato la Costituzione Italiana e il progetto di Unione Europea», dicono. Tra i professionisti che hanno già aderito, ci sono: Aldo Travi (Università Cattolica), Eugenio Bruti Liberati (Università del Piemonte Orientale), Dino Rinoldi (Università Cattolica), Alessandra Stabilini (partner Nctm), Maria Alessandra Bazzani (Amministrativisti e Associati), Giovanni Lega (Lca) e i commercialisti Paolo Villa e Angelo Pappadà. Sono numerosi i segnali di misconoscenza e disprezzo per la democrazia rappresentativa e le sue regole di funzionamento e per il principio di legalità (che impone il rispetto delle norme e delle regole stabilite per modificarle) — spiegano ancora i promotori dell'associazione — Sono segnali sempre più inquietanti che arrivano da forze politiche e di governo che non è possibile ignorare.

I membri di «Italia Stato di diritto» hanno già redatto un ruolino di marcia operativo. In prima battuta è stata predisposta una petizione on line diretta all'autorità garante per le comunicazioni (Agcom) «per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione politica televisiva». La petizione, intitolata «Basta monologhi», sarà accompagnata da un «esposto all'Agcom per denunciare l'assenza di un parametro di verifica dell'applicazione del principio del contraddittorio e la proposta di una sua introduzione unitamente a strumenti di monitoraggio del suo rispetto». L'associazione interverrà poi, ad adjuvandum, nel «ricorso proposto dal Comune di Riace contro il ministero dell'Interno per denunciare la mancanza di proporzionalità nel provvedimento di revoca dei contributi concessi per il progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e di loro trasferimento».

Tag: [#Politica](#)

Scenari



0 Comments
 gennaio 18, 2019

Mag N° 113 – 14/01/2019


 SCARICA GRATIS IL
TUO MAG

Nasce ItaliaStatodiDiritto

È stata presentata venerdì 18 gennaio a Milano l'associazione ItaliaStatodiDiritto, costituita da liberi professionisti e professori universitari di diversa formazione e orientamento politico uniti dallo stesso proposito: attivarsi per difendere i principi costituzionali sui quali si fondano democrazia liberale e rappresentativa. «Vogliamo vivere in uno Stato di Diritto ovvero un'Italia in cui la legge è sempre rispettata, senza eccezioni, da tutti, non per paura delle sanzioni ma per amore del diritto, della legalità, del dialogo, della pacatezza, del confronto fra idee e della democrazia, perché una società che non promuove il rispetto della legge è destinata alla violenza, al sopruso, all'arbitrio e alla perdita delle libertà», si legge sul sito web dedicato al progetto.

L'associazione, aperta a tutti, annovera tra i diversi associati fondatori **Maria Alessandra**

Bazzani (Amministrativisti e Associati), **Stefano Brogelli** (direttore affari legali & compliance di Axpo Italia), **Eugenio Bruti Liberati** (partner GPA), **Barbara De Muro** (partner LCA e presidente ASLA Women), **Giovanni Lega** (managing partner di LCA Studio Legale), **Alessandra**

di svolgere iniziative politiche del tutto al di fuori di qualunque appartenenza partitica e muove dal desiderio di promuovere amore e conoscenza per il diritto. che prende atto della mancanza nel nostro Paese di una sufficiente cultura diffusa degli istituti democratici, della democrazia rappresentativa e liberale. quindi noi Vogliamo dare il nostro contributo alla diffusione di questa cultura giuridica che è indispensabile che innervi la collettività in modo tale da produrre anticorpi all'illegalità o alle derive autoritarie alle quali potremmo essere esposti», ha spiegato Simona Viola, presidente dell'associazione durante la conferenza stampa.

L'associazione si propone di diffondere una cultura giuridica e di legalità nelle scuole, agendo sui giovani, e attraverso la realizzazione di video che spieghino istituti giuridici complicati cercando di semplificarli «per arrivare alle coscienze».

L'incontro con i giornalisti è stata anche l'occasione per presentare le prime iniziative intraprese dall'associazione: È stata predisposta una petizione on line diretta ad Agcom per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione politica televisiva. La petizione sarà accompagnata da un formale esposto all'Agcom per denunciare l'assenza di un parametro di verifica dell'applicazione del principio del contraddittorio e la proposta di una sua introduzione unitamente a strumenti di monitoraggio del suo rispetto. L'iniziativa si chiama "Basta monologhi!"

ItaliaStatodiDiritto interverrà ad adjuvandum nel ricorso proposto dal Comune di Riace contro il ministero dell'Interno per denunciare la mancanza di proporzionalità nel provvedimento di revoca dei contributi concessi per il progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e di loro trasferimento. Il prossimo mercoledì 23 gennaio l'associazione sarà presente presso il Tar Calabria per sostenere il ricorso presentato dal Comune.

È allo studio la produzione di una serie di video che saranno diffusi digitalmente per accrescere la sensibilità sulle conseguenze che la violazione del diritto può provocare.

Sarà a breve promosso un confronto fra costituzionalisti, parlamentari e giornalisti sulle caratteristiche



disciplina interna e sulle sorti degli articoli 49 e 67 della costituzione.

ItaliaStatoDiDiritto, una nuova associazione professionisti a Milano

18/01/2019



Milano – Sono in molti fra avvocati, notai, dottori commercialisti e docenti universitari ad aver aderito a ItaliaStatoDiDiritto. I fondatori sono convinti che il numero sia destinato a crescere rapidamente e non solo a Milano, perché in Italia “esiste oggi una sensibilità diffusa” verso i temi del diritto. L’associazione, che mira a espandersi in tutto il Paese, vede l’unione di giuristi, liberi professionisti e professori universitari di diversa

formazione e orientamento politico accomunati dal convincimento che “è arrivato il momento di attivarsi per difendere i principi costituzionali sui quali si fondano democrazia liberale e rappresentativa”.

Scenari


 0 Comments
  gennaio 18, 2019

Nasce ItaliaStatodiDiritto

È stata presentata venerdì 18 gennaio a Milano l'associazione ItaliaStatodiDiritto, costituita da liberi professionisti e professori universitari di diversa formazione e orientamento politico uniti dallo stesso proposito: attivarsi per difendere i principi costituzionali sui quali si fondano democrazia liberale e rappresentativa. «Vogliamo vivere in uno Stato di Diritto ovvero un'Italia in cui la legge è sempre rispettata, senza eccezioni, da tutti, non per paura delle sanzioni ma per amore del diritto, della legalità, del dialogo, della pacatezza, del confronto fra idee e della democrazia, perché una società che non promuove il rispetto della legge è destinata alla violenza, al sopruso, all'arbitrio e alla perdita delle libertà», si legge sul sito web dedicato al progetto.

L'associazione, aperta a tutti, annovera tra i diversi associati fondatori **Maria Alessandra**

Bazzani (Amministrativisti e Associati), **Stefano Brogelli** (direttore affari legali & compliance di Axpo Italia), **Eugenio Bruti Liberati** (partner GPA), **Barbara De Muro** (partner LCA e presidente ASLA Women), **Giovanni Lega** (managing partner di LCA Studio Legale), **Alessandra Stabilini** (partner NCTM) e **Simona Viola** (partner GPA).

«La nostra è un'associazione giuridica che ha l'ambizione

Complex

L'avvocatura
oltre la...

00:00

22:49



Mag N° 113 – 14/01/2019



SCARICA GRATIS IL
TUO MAG

di svolgere iniziative politiche del tutto al di fuori di qualunque appartenenza partitica e muove dal desiderio di promuovere amore e conoscenza per il diritto. che prende atto della mancanza nel nostro Paese di una sufficiente cultura diffusa degli istituti democratici, della democrazia rappresentativa e liberale. quindi noi Vogliamo dare il nostro contributo alla diffusione di questa cultura giuridica che è indispensabile che innervi la collettività in modo tale da produrre anticorpi all'illegalità o alle derive autoritarie alle quali potremmo essere esposti», ha spiegato Simona Viola, presidente dell'associazione durante la conferenza stampa.

L'associazione si propone di diffondere una cultura giuridica e di legalità nelle scuole, agendo sui giovani, e attraverso la realizzazione di video che spieghino istituti giuridici complicati cercando di semplificarli «per arrivare alle coscienze».

L'incontro con i giornalisti è stata anche l'occasione per presentare le prime iniziative intraprese dall'associazione: È stata predisposta una petizione on line diretta ad Agcom per chiedere che sia applicato il principio del contraddittorio nell'informazione politica televisiva. La petizione sarà accompagnata da un formale esposto all'Agcom per denunciare l'assenza di un parametro di verifica dell'applicazione del principio del contraddittorio e la proposta di una sua introduzione unitamente a strumenti di monitoraggio del suo rispetto. L'iniziativa si chiama "Basta monologhi!"

ItaliaStatodiDiritto interverrà ad adjuvandum nel ricorso proposto dal Comune di Riace contro il ministero dell'Interno per denunciare la mancanza di proporzionalità nel provvedimento di revoca dei contributi concessi per il progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e di loro trasferimento. Il prossimo mercoledì 23 gennaio l'associazione sarà presente presso il Tar Calabria per sostenere il ricorso presentato dal Comune.

È allo studio la produzione di una serie di video che saranno diffusi digitalmente per accrescere la sensibilità sulle conseguenze che la violazione del diritto può provocare.

Sarà a breve promosso un confronto fra costituzionalisti, parlamentari e giornalisti sulle caratteristiche antidemocratiche di partiti e movimenti politici, sulla incostituzionalità della loro

.....

disciplina interna e sulle sorti degli articoli 49 e 67 della
costituzione.

Trending 18 gennaio, 2019 @ 3:05

Perché in Italia serve ancora certezza del contraddittorio



di **Antonella Bersani**

Racconto l'imprenditoria italiana, dalle Pmi ai grandi marchi del lusso.



📷 (Kerry Marshall/Getty Images)

Tre richieste precise all'**Agcom**, per non lasciare più spazio in tv a monologhi più o meno involontari. La prima prevedere l'obbligo per le televisioni di programmare confronti diretti tra leader, esponenti o sostenitori di parte governativa e delle opposizioni, sanzionando chi non vi si attiene, la seconda chiede di informare i telespettatori del rifiuto a partecipare dei leader invitati per sfuggire a un contraddittorio. E la terza di preoccuparsi di controllare, individuando criteri di monitoraggio con relativa pubblicazione dei dati.

per un trasparente e corretto funzionamento del contraddittorio nell'informazione televisiva e nei programmi di attualità, che non rientrano nella definizione di programma politico sfuggendo alla legge 28 del 2000 sui programmi elettorali”.

In poche parole, mancano ancora regolamenti e sanzioni specifiche (che l'Agcom ha comunque il potere di varare) che impediscano il monologo su temi di politica, economia o gestione pubblica su cui l'ascoltatore è chiamato a farsi un'opinione propria. Pare impossibile, ma il vuoto c'è. Ed è ancora più preoccupante in un momento storico in cui è stata ben dimostrata l'influenza dei social e delle fake news su giudizi, opinioni e comportamenti elettorali e non.

“Il contraddittorio è un principio inscindibile dalla libertà d'informazione: la Costituzione Italiana riconosce il diritto dei cittadini a un'informazione completa e corretta, alla parità di trattamento tra forze e proposte politiche, alla obiettività, alla imparzialità e all'equità”, sottolineano ancora gli associati di ItaliaStatoDiDiritto.

“L'Agcom non ha mancato di emanare delibere con cui chiede comportamenti etici e corretti per tutelare la pluralità dell'informazione anche nei programmi che non sono espressamente di comunicazione politica, ma senza entrare con puntualità nel

ascolta solo ciò che conferma le proprie idee. Come i monologhi. E la certezza del contraddittorio e le regole chiare sono uno dei possibili antidoti.

Forbes

Benvenuti su Forbes Italia, l'edizione italiana del [business magazine](#) più famoso al mondo. All'interno le nostre leggendarie [classifiche](#), i segreti dei [leader](#) di oggi e di domani, le [strategie](#) per il successo, i consigli di [stile](#) per essere sempre al top. Ogni giorno da 100 anni, Forbes vi apre le porte della business community globale.

«Segnali inquietanti dalla politica». Avvocati, notai e professori in campo per difendere lo Stato di diritto

Di **Redazione** - 18/01/2019



Nasce a Milano "Italia Stato di diritto", associazione "oltre i partiti". Primo obiettivo: sostegno al Comune di Riace nel ricorso contro il Viminale sull'accoglienza dei migranti

Fonte: https://www.corriere.it/politica/19_gennaio_18/segnali-inquietanti-politica-avvocati-notai-professori-campo-difendere-stato-diritto-1f1294ea-1b12-11e9-a392-0b2e66f10fec.shtml

Stato di diritto in Italia, giuristi in campo per difendere le regole democratiche

di Paolo Lambruschi

Avvenire, 19 gennaio 2019

In difesa appassionata dei principi costituzionali, della democrazia rappresentativa e liberale e del rispetto delle regole per evitare il peggio. Si è presentata così ieri mattina a Milano la nuova associazione giuridica "Italia stato di diritto", fondata da giuristi, docenti universitari e professionisti, tra i quali numerosi giovani, tutti di diversa formazione e orientamento politico. Presieduta dall'avvocato Simona Viola, conta tra i promotori i docenti della Cattolica Aldo Travi e Dino Rinoldi ed Eugenio Bruti Liberati dell'Università del Piemonte Orientale.

Oltre a promuovere la formazione nelle scuole per aiutare i giovani a capire l'importanza dei diritti e delle libertà fondamentali, l'associazione vuole sollecitare la conoscenza e il rispetto delle istituzioni democratiche e contrastare l'abuso dei poteri pubblici. Senza troppi giri di parole, l'obiettivo è ricordare le regole giuridiche vigenti e vincolanti, nonostante la narrazione prevalente. E far memoria a elettori e governanti che, anche se si gode del sostegno di una forte maggioranza, nessuno in una democrazia può mettersi sopra la Costituzione.

Crea forte disagio, ad esempio, non l'arresto di Cesare Battisti, ma la frase del ministro degli Interni sui comunisti che devono "marciare in galera". Non si era mai udito un rappresentante delle istituzioni esprimersi così violentemente su un detenuto, notano i giuristi. L'immigrazione e l'uso distorto dei media sono gli argomenti scelti dall'associazione per l'esordio. 01 prossimo 23 gennaio al tribunale di Locri, come conferma il professor Bruti Liberati, saranno a fianco del comune di Riace nel ricorso cautelare al Tar Calabria contro la revoca delle risorse assegnate per la gestione di un progetto Sprar di accoglienza dei rifugiati.

Per l'associazione il provvedimento rappresenta infatti un caso paradigmatico di mancato rispetto delle regole per realizzare obiettivi politici di parte. Perché il Viminale, sostengono, ha preteso di fondare su alcune asserite irregolarità formali - negate dal Comune - la decisione di privare il Comune retto da Mimmo Lucano dei fondi statali diretti a sostenere e i progetti.

Il provvedimento è ritenuto non conforme alle regole del nostro sistema giuridico, la sproporzione tra violazioni contestate e la "sanzione" comminata giustifica per i giuristi il sospetto che il vero scopo sia rendere impossibile la prosecuzione di un progetto simbolo delle politiche di integrazione non solo sul territorio nazionale.

Altro provvedimento che fa a cazzotti con diversi articoli della Costituzione è l'articolo 13 del decreto sicurezza, già contestato da diversi sindaci e da alcune regioni che hanno presentato ricorso contro la norma che non consente l'iscrizione all'anagrafe del richiedente asilo finché la domanda non sia stata accolta. Per i giuristi è grave non solo la disparità di trattamento con altri cittadini stranieri, ma soprattutto lo sprezzo per le norme Ue che si riferiscono all'accoglienza.

Norme che, nonostante tutti i difetti dell'Ue, abbiamo accettato di sottoscrivere con trattati internazionali che un ministro pro tempore non può ignorare né modificare, neppure a scopo di propaganda. Un'altra iniziativa riguarda il nuovo corso dell'informazione politica, ovvero i monologhi del ministro di turno in tv in trasmissioni di informazione prive di contraddittorio. L'associazione ha promosso una petizione on line da inviare all'Agcom. Come tengono a ribadire, le iniziative sono lontane dai partiti e vicine agli interessi di tutti i cittadini.

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)

